

# IO PREGO PER LORO ...e offro

Anno 37

**n.6**

aprile  
2009

## FAMILIARI DEL CLERO

**P.O.Regina Apostolorum** via Curtatone 6/A 16122 Genova

Tel 010 870405 - fax 010 8631941

E mail: [opera.reginapostolorum@fastwebnet.it](mailto:opera.reginapostolorum@fastwebnet.it) - Sito internet: [www.pora.it](http://www.pora.it)

## La fiducia nell'iniziativa di Dio e la risposta umana

È il tema della prossima Giornata Mondiale di preghiera per le vocazioni al sacerdozio ed alla vita consacrata, che sarà celebrata il 3 maggio 2009, Quarta Domenica di Pasqua, sul quale il Santo Padre Benedetto XVI ci invita a riflettere. Nel suo Messaggio Egli scrive:



...Risuona perenne nella Chiesa l'esortazione di Gesù ai suoi discepoli: "Pregate dunque il Signore della messe, perché mandi operai nella sua messe!" (Mt 9,38). Pregate! Il pressante appello del Signore sottolinea come la preghiera per le vocazioni debba essere ininterrotta e fiduciosa. Solamente se animata dalla preghiera infatti, la comunità cristiana può effettivamente "avere maggiore fede e speranza nella iniziativa divina" (*Sacramentum caritatis*, 26). La vocazione al sacerdozio e alla vita consacrata costituisce uno speciale dono divino, che si inserisce nel vasto progetto d'amore e di salvezza che

Iddio ha su ogni uomo e per l'intera umanità.

...Nostro primo dovere è pertanto di mantenere viva, con preghiera incessante, questa invocazione dell'iniziativa divina nelle famiglie e nelle parrocchie, nei movimenti e nelle associazioni impegnati nell'apostolato, nelle comunità religiose e in tutte le articolazioni della vita diocesana.

I  
N  
C  
O  
N  
T  
R  
O  
D  
I  
M  
A  
R  
Z  
O

**N**ello scorso incontro di Martedì 24 marzo, abbiamo festeggiato la Solennità dell'Annunciazione che è anche giorno di festa per la nostra Associazione che vede nel sì di Maria un modello per il suo servizio ai Sacerdoti e alla Chiesa.

Abbiamo fatto insieme la Via Crucis commentata dai Familiari.

Don Franco ha celebrato la S. Messa e ci ha rivolto alcuni pensieri nella Omelia. Ci ha ricordato che celebravamo la nostra festa qui nella Basilica dell'Immacolata.

Maria è piena di Grazia, Immacolata.

A Maria viene annunciato che Dio viene nel mondo. E' il Signore che viene in questo mondo per guarirci.

Gesù si è incarnato per noi uomini e per la nostra salvezza. Ci dà la grazia e la guarigione.

Anche a noi, come al paralitico, nel Vangelo di oggi, Gesù dice: "Vuoi guarire?". Certo Signore vogliamo guarire, ma a volte è difficile farci curare, farci gettare nella piscina che è la sofferenza.

Noi oggi preghiamo per alcune sorelle che sono nella sofferenza. Bisogna avere fede e la fede dobbiamo chiederla a Dio.

Dopo la Messa abbiamo fatto un momento di festa e condivisione e la festa è stata ancora più bella perché avevamo tra noi Luisa Brasca, moglie di un Diacono permanente che, contenta di questo momento, si farà portavoce presso le altre perché partecipino ai nostri incontri.

*Luisamaria Casaretto*

*Vergine Santissima.  
Madre del Verbo incarnato  
e Madre nostra.*

Con il docile "sì" pronunciato a Nazaret tu consentisti all'eterno Figlio di Dio di prendere carne nel tuo seno verginale e di avviare così nella storia l'opera della Redenzione, alla quale cooperasti poi con solerte dedizione, accettando che la spada del dolore trafiggesse la tua anima, fino all'ora suprema della Croce, quando sul Calvario restasti ritta accanto a tuo Figlio che moriva perché l'uomo vivesse.



Da allora tu divenisti, in maniera nuova, Madre di tutti coloro che accolgono nella fede il tuo Figlio Gesù e accettano di seguirlo prendendo la sua Croce sulle spalle.

Madre della speranza, che nel buio del Sabato santo andasti con incrollabile fiducia incontro al mattino di Pasqua, dona ai tuoi figli la capacità di discernere in ogni situazione, fosse pur la più buia, i segni della presenza amorosa di Dio.

Aiutaci ad essere sempre testimoni credibili di questo amore, Mantenendoci uniti alla roccia di Pietro su cui è costruita la Chiesa.

# La parola della Presidente

Carissimi,

quando riceverete questo notiziario, sarà da poco passata la Pasqua.

Nella Pasqua celebriamo Cristo Risorto. Non c'è spazio quindi per la tristezza, il dolore, la paura e l'angoscia perché Cristo è risorto.

Non solo ci ha promesso di rimanere con noi per sempre, ma ci ha pure annunciato che dove è lui, saremo anche noi.

Ogni giorno allora può essere Pasqua per noi se siamo uniti a Lui che dà senso alla nostra vita.

E' Lui che ci dona la pace e la gioia, crea comunione tra noi e ci porta il perdono.



Con questo spirito prepariamoci alla **Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni** impegnandoci a pregare con il cuore per i giovani perché, incontrando Cristo, ascoltino la sua voce e la seguano con generosità. In modo particolare preghiamo per i tre seminaristi che riceveranno il **ministero del Diaconato Domenica 3 maggio alle ore 16 in Cattedrale.**

A questo proposito chiedo proprio a tutti di partecipare al prossimo nostro **incontro Martedì 28 aprile alle 15,30** perché nella Messa pregheremo in particolare per i nuovi Diaconi e le vocazioni.

Chiedo ancora una volta alle mamme dei Sacerdoti più giovani di

essere presenti insieme a tutti gli altri familiari e collaboratori dei Sacerdoti e alle mogli dei Diaconi permanenti.

Vi ricordo gli **Esercizi Spirituali** che faremo a **Perletto** i giorni **1-2-3 luglio prossimi**. Cominciate a pensarci perché è una esperienza molto bella e forte.

Nell'attesa di vedervi, vi saluto caramente, prego per voi e vi porta nel cuore.

*Luisamaria Casaretto*



## PREGHIERA

Silenziosa e profonda  
Io e Te o mio Signore  
Il mio cuore si apre  
La mia mente ti cerca  
Il mio spirito si libera.

Lentamente in questo pregare  
l'orazione che è in me  
ti ringrazia, ti loda, ti benedice  
si avvolge in questa meditazione  
della mia vita.

Morire senza pregare  
disgrazia grande dell'uomo.

Silenzi chiusi senza apertura  
Mani vuote che non si sanno unire  
Anima appesantita  
Spirito prigioniero senza vita.

Senza preghiera non potrei vivere  
pregando alimento fa mia vita.

Luce che mi segue ovunque.  
Senza preghiera sarei finita.

Facile oppure difficile,  
trasporto d'amore oppure distrazione,  
è sempre orazione, banchetto celeste  
che unisce l'anima di chi sa gustare.  
Preghiera di chi sa amare.

Al di là dei miei pensieri  
oltrepassando la volontà...  
Questa forza d'animo potente  
assicura ciò che dà...

Braccia aperte all'orizzonte  
a forma di Croce che è il Tuo corpo  
In questa meditazione dell'infinito  
Tu mi doni la libertà.  
Questa, la mia preghiera.

*Clarisse Rossi*

## Verso l'Anno Sacerdotale

Il Santo Padre Benedetto XVI ha stabilito di indire un "anno sacerdotale" che avrà inizio il prossimo 19 giugno, 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars. Fin d'ora tutti i fedeli ma specialmente i Familiari dei Sacerdoti sono invitati a viverlo con gioia, ad alimentare la conoscenza e la gratitudine a Dio per tale inestimabile dono, ad essere sempre più convinti della necessità di sostenere con la preghiera, l'adorazione eucaristica, il sacrificio e la propria attività, la vita e il ministero dei Sacerdoti.

Riportiamo un breve stralcio dell'Omelia del nostro Cardinale Angelo Bagnasco durante la S. Messa Crismale del Giovedì Santo. Logicamente è rivolta ai Sacerdoti, ma può essere per noi una preziosa catechesi, un invito ad apprezzare sempre più l'immenso dono del Sacerdozio e, fatte le debite differenze, ad avere quelle disposizioni, quelle virtù che desideriamo veder splendere in ogni Sacerdote.

Il Sacerdozio ci rende "alter Christus", come amava ripetere il servo di Dio Giovanni Paolo II. Ci abilita ad agire "nella persona di Gesù": siamo "marcati" afferma ancora il Concilio - da uno speciale carattere che (ci) configura a Cristo Sacerdote, in modo da poter agire in nome di Cristo, Capo della Chiesa".



Ma ben sappiamo che questo immenso tesoro lo "abbiamo ricevuto in vasi di creta" dice l'Apostolo Paolo perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi" (2 Corinti 4, 7). Siamo consapevoli che il dono ci chiede di corrispondere con la santità della vita, così come siamo consapevoli che siamo poveri vasi di argilla. Il Santo Padre ci incoraggia continuamente a non perdere di vista l'ideale senza mai cadere nello scoraggiamento per le nostre fragilità. San Giovanni Crisostomo descrive questa tensione così: "Come non sarà necessario che splenda in santità più del sole quella mano del Sacerdote che tocca le carni di Dio, quella bocca che viene riempita di fuoco celeste, quella lingua che viene rubiconda dal sangue di Cristo?". Un ideale esaltante, direbbe Paolo VI, che non deve mai essere "disperante"! Dobbiamo

esaminarci innanzitutto non su quello che facciamo, ma su quello che siamo, sapendo che prima che offrire la nostra vita agli uomini, dobbiamo tenderla verso Dio. Non è questione di essere dei "conquistatori" di anime: prima di tutto dobbiamo essere "conquistati" da Cristo. Non dobbiamo possedere gli altri, ma essere posseduti da Lui.

Con fiducia, cari Amici, rinnoviamo oggi non solo il nostro inno di ringraziamento e di gioia per il dono ricevuto, ma anche l'umiltà e il dolore per le nostre insufficienze e il desiderio di rispondere alla vocazione con perseveranza, generosità e trasparenza. Rinnoviamo, insieme alle nostre promesse sacerdotali, il desiderio e il coraggio di essere ciò che Dio ha fatto di noi: il segno vivo di Cristo Buon Pastore. La fiducia nasce non dalle nostre forze, ma dalla grazia: dalla misericordia di Dio a cui attingiamo ogni giorno nella Santissima Eucaristia e spesso nella Riconciliazione. Padre Pio diceva: "Che la speranza nella misericordia di Dio ci sostenga nel tumulto delle passioni e delle contrarietà. Corriamo con fiducia verso il sacramento della penitenza, dove il Signore ci attende in ogni momento con tenerezza infinita. E una volta che i nostri peccati sono stati perdonati, dimentichiamoli, perché il Signore lo ha già fatto prima di noi".



**E ora, Signore Gesù, la nostra parola si fa preghiera.**

Il nostro sguardo s' incontra con il tuo eternamente amico,  
e in Te contempliamo la bellezza e la grazia del nostro Sacerdozio.

In ginocchio, stupiti per il dono ricevuto senza merito,

Ti ringraziamo mentre il cuore esulta di gioia.

Donaci, Signore della nostra vita, di riascoltare ogni giorno,  
nell'intimità della preghiera, la tua chiamata d'amore.

E donaci di vivere questo mistero come una crescente risposta d'amore.

Fa' che siamo testimoni umili e gioiosi del nostro essere preti, segni  
dell'Invisibile.

Volgi il tuo sguardo verso la Chiesa che vive in Genova:

sostieni i suoi passi sulla via delle comunione; ravviva lo slancio della  
missione;

accresci l'amore per i tuoi Sacerdoti; donale di pregare con fede per i  
seminaristi,

e perché altri giovani ascoltino la tua chiamata e Ti seguano con cuore grande  
e generoso.

A Te, Vergine Maria, Madre e Regina degli Apostoli,

affidiamo la gioia del nostro Sacerdozio, il mistero ineffabile della nostra vita.

**MARTEDI' 28 APRILE**

ore 15,30

**INCONTRO FAMILIARI**

Via Curtatone, 6 int. A

*Le Familiari che hanno partecipato al Corso di Formazione a Sacrofano (Roma) riferiranno sul tema trattato:*

**I familiari del clero di fronte al cambiamento e racconteranno la loro esperienza.**

**Seguirà la S. Messa**

## *Occorre pregare sempre*

**L**a preghiera è necessaria per salvarsi; a maggior ragione lo è per raggiungere la perfezione.

**E' il primo mezzo, efficacissimo ed accessibile a tutti.**

**Ci ottiene la grazia di Dio e ci dispone ad accoglierla.**

**Alimenta in noi una mentalità di fede e ci aiuta a discernere la volontà di Dio.**

**"Senza la luce di Dio nessun uomo si salva.**

**Essa fa muovere all' uomo i primi passi; essa lo conduce al vertice della perfezione.**

**Perciò se vuoi cominciare a possedere questa luce di Dio, prega !**

**Se sei già impegnato alla salita della perfezione e vuoi che questa luce in te aumenti, prega !**

**Se sei giunto al vertice della perfezione e vuoi ancora luce per poterti in essa mantenere, prega !**

**Se vuoi la fede, prega ! Se vuoi la speranza, prega ! Se vuoi la carità, prega !**

**Se vuoi la povertà, prega !**

**Se vuoi l' obbedienza, la castità, l' umiltà, la mansuetudine, la forza, prega !**

**Qualunque virtù desideri, prega !"**

*Beata Angela da Foligno*